

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi in data 28 luglio 2004 (D.P.C.M. del 4 giugno 2004), ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2004 con delibera n. 294 del 14 giugno 2005, che è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, per il prescritto parere ai sensi dell'art. 29, comma 2, dell'ordinamento amministrativo contabile, completo dei documenti previsti dagli articoli 27 e 28, comma 1, lettera a), del medesimo ordinamento.

Preliminarmente si osserva che il suddetto elaborato contabile risulta ancora strutturato secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 696/1979, essendo stata rinviata, prima all'anno 2005 e poi al 2006, l'adozione del nuovo schema di bilancio che terrà conto dei principi e dei criteri recati dal D.P.R. n. 97/2003.

Inoltre si rileva che la relazione illustrativa, allegata al bilancio in esame, ricalca la carente impostazione contenutistica delle relazioni ai consuntivi degli anni precedenti, in quanto anche quella del 2004 non fornisce quelle informazioni che consentono di valutare il grado e le modalità di realizzo degli obiettivi programmati in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Sotto il profilo amministrativo contabile, in questa prima parte della relazione, si ritiene opportuno soffermarsi sugli aspetti di carattere generale che hanno caratterizzato l'esercizio 2004 e che in maniera più o meno marcata hanno influenzato i comportamenti ed i risultati gestionali.

Il primo aspetto, quello di maggiore portata a parere del Collegio, è rappresentato dall'emanazione, nell'ultimo mese dell'anno 2004, dei Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze con i quali, in attuazione della legge n. 410/2001, è stato costituito il Fondo comune di investimento immobiliare (FIP) ove sono confluiti alcuni immobili ad uso istituzionale dell'Ente attraverso il loro trasferimento a titolo oneroso.

Altro aspetto da evidenziare è il risultato delle operazioni di cartolarizzazione. Infatti per la prima operazione (avviata nell'anno 2002) su n. 8.000 unità cartolarizzate, ne risultano vendute n. 6.988, mentre per la seconda operazione (avviata nell'anno 2003), su n. 8.300 unità ne risultano vendute n. 1.040 (dati aggiornati al 31 gennaio 2005).

Non meno importanti risultano le misure di contenimento delle spese di funzionamento introdotte dal decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, che hanno riguardato, tra l'altro, le spese per studi, per incarichi di consulenza e per missioni.

Altri provvedimenti ministeriali emanati nel 2004 concernono, tra l'altro, la disciplina indennitaria per il riconoscimento del "danno biologico", la riduzione della misura delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per le aziende agricole interessate ad eventi eccezionali verificatisi dopo il 30 settembre 2003.

Si rileva, poi, che anche nell'esercizio 2004 l'Ente ha operato in difformità alle norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile (art. 42, comma 6, lettera c)) essendo stati effettuati, su alcuni capitoli, impegni e pagamenti eccedenti le corrispondenti previsioni definitive.

Come per i consuntivi degli anni precedenti, sono stati evidenziati, in apposite tabelle, i risultati economici e patrimoniali delle gestioni assicurative dell'industria, dell'agricoltura, dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico.

Dai suddetti elaborati si rileva, in particolare, il perdurante squilibrio della gestione agricoltura, che è accentuato dalle modalità e dai criteri in base ai quali vengono determinati gli interessi sulle anticipazioni di cassa da parte della gestione industria, che contribuiscono a determinare la pesante situazione debitoria complessiva.

E' stato predisposto, altresì, quale parte integrante del consuntivo, il rendiconto della speciale gestione grandi invalidi del lavoro.

Per quanto concerne gli inventari dei beni immobili, deve constatare il loro mancato aggiornamento, circostanza questa che non consente di verificare compiutamente la corrispondenza dei valori iscritti in bilancio con le relative scritture contabili.

Il Collegio deve, inoltre, sottolineare il mancato rinnovo, a tutt'oggi, della convenzione per il servizio di cassa generale dell'Ente il cui schema/capitolato, definito da tempo dall'Istituto, contiene precisi ed analitici adempimenti e procedure che dovrebbero consentire, anche a questo Collegio, l'effettuazione, nei tempi prescritti, delle operazioni di verifica ai fini della riconciliazione dei dati contabili con quelli dell'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa.

Nel prosieguo, la relazione del Collegio sindacale sul conto consuntivo 2004 analizzerà diffusamente i risultati finanziari, economici e patrimoniali.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa 2004 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – sono in sintesi esposte, per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio, nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al 31 dicembre 2004.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2004. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	c/competenza	c/residui	in complesso	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I - Contributive di cui:	€	8.201,6	-	8.201,6	8.716,1	514,5	7.866,5	407,4	8.273,9	849,9
• premi industria	»	7.530,0	-	7.530,0	7.893,2	363,2	7.280,6	350,1	7.630,7	612,6
• premi agricoltura	»	595,0	-	595,0	743,5	148,5	508,5	56,9	565,4	235,0
Titolo II - Trasferimenti correnti di cui:		492,2	-	492,2	498,8	6,6	58,8	107,5	166,3	440,0
• da Stato	»	490,4	-	490,4	497,8	7,4	57,8	107,5	165,3	440,0
Titolo III - Altre entrate di cui:	»	510,0	-	510,0	789,4	279,4	742,8	17,7	760,5	46,6
• redditi e proventi	»	179,4	-	179,4	150,0	- 29,4	111,3	12,3	123,6	38,7
• poste correttive e compensative	»	264,8	-	264,8	525,7	260,9	523,4	0,9	524,3	2,3
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione Crediti di cui:	»	3.975,0	-	3.975,0	2.340,6	- 1.634,4	2.097,5	4,6	2.102,1	243,1
• Realizzazione valori mobiliari	»	3.916,0	-	3.916,0	2.048,2	- 1.867,8	2.048,2	-	2.048,2	-
Titolo VI - Accensione prestiti	»	5,9	-	5,9	1,2	- 4,7	1,2	-	1,2	-
Titolo VII - Partite di giro	»	653,7	-	653,7	718,8	65,10	549,4	248,4	797,8	169,4
A. Totale Entrate	€	13.838,4	-	13.838,4	13.064,9	- 773,5	11.316,2	785,6	12.101,8	1.748,7
SPESE										
Titolo I - Spese correnti di cui:	€	7.750,1	-	7.750,1	7.696,8	- 53,3	7.447,1	292,3	7.739,4	249,7
• personale in servizio	»	562,9	+ 16,5	579,4	553,0	- 26,4	499,8	67,2	567,0	53,2
• acquisto beni e servizi	»	238,2	+ 9,9	248,0	237,7	- 10,3	188,9	84,3	273,2	48,8
• prestazioni istituzionali	»	5.848,9	- 8,5	5.840,4	5.892,3	- 51,9	5.886,1	24,2	5.910,0	6,2
Titolo II - Spese in conto capitale di cui:	»	5.762,3	+ 10,6	5.772,9	3.639,7	- 2.133,2	2.170,0	114,1	2.284,1	1.469,7
• acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	»	1.548,2	+ 7,0	1.555,2	1.463,8	- 91,4	3,1	103,5	106,6	1.460,7
• partecipazioni e valori mobiliari	»	3.904,5	-	3.904,5	2.029,1	- 1.875,4	2.029,1	-	2.029,1	-
Titolo II - Estinzione mutui	»	5,0	-	5,0	0,8	- 4,2	0,8	-	0,8	-
Titolo IV - Partite di giro	»	653,7	-	653,7	718,8	+ 65,1	646,5	61,0	707,5	72,3
B. Totale Spese	€	14.171,1	+ 10,5	14.181,7	12.056,1	- 2.125,6	10.264,4	467,4	10.731,8	1.791,7
C. Saldo di bilancio (A-B)	€	- 332,7	- 10,5	- 343,2	1.008,8	1352,1	1.051,8	318,2	1.370,0	- 43,0

2.1. Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2004, approvato dal C.I.V. con delibera n. 5 del 23 febbraio 2004, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, milioni di euro 13.838,4 e 14.171,1; ne conseguiva un disavanzo finanziario di competenza di milioni di euro 332,7.

Nel corso dell'esercizio il C.I.V., con delibera n. 32 del 23 dicembre 2004, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2004, predisposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 134 del 14 dicembre 2004 che, in termini di competenza, hanno previsto maggiori impegni per complessivi 10,5 milioni di euro, con il conseguente peggioramento del disavanzo finanziario inizialmente previsto, che si attestava a 343,2 milioni di euro.

La gestione di competenza 2004 si è poi conclusa con entrate accertate per complessivi milioni di euro 13.064,9 e spese impegnate per complessivi milioni di euro 12.056,1, con un avanzo finanziario di 1.008,8 milioni di euro.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (disavanzo pari a milioni di euro 343,2), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 1.352,1 che deriva da minori accertamenti netti per milioni di euro 773,5 e da minori impegni netti per milioni di euro 2.125,6.

I predetti minori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili:

- alle entrate contributive per i maggiori premi corrisposti dal settore industria (+ milioni di euro 363,2) e dal settore agricoltura (+ milioni di euro 148,5);
- alle altre entrate correnti, derivanti dalle poste correttive e compensative delle spese (+ milioni di euro 260,9);
- alla minore contabilizzazione in entrata dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli per un importo di milioni di euro 1.867,6.

Con riferimento agli evidenziati minori impegni netti o economie di spesa (milioni di euro 2.125,6) si fa risaltare che essi attengono esclusivamente alle spese in conto capitale (-milioni di euro 2.133,2, di cui 1.875,4 relativi alla contabilizzazione di movimenti finanziari della gestione dinamica del portafoglio titoli, 91,4 all'acquisizione di beni di uso durevole, 133,6 a concessioni di crediti e anticipazioni e 32,8 ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche).

Nella seguente tabella è illustrata la dinamica evolutiva per il triennio 2002/2004, del relativo grado di copertura delle spese:

AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE
(AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO)

DENOMINAZIONE	2002	2003	2004
Entrate correnti (A)	8.815.638.984	9.098.945.158	10.004.280.327
Spese correnti (B)	7.359.542.735	7.619.422.648	7.696.855.812
Avanzo finanziario corrente (C = A - B)	1.456.096.249	1.479.522.510	2.307.424.515
Grado di copertura delle spese correnti (D = A/B)	1,20	1,19	1,30
Entrate in conto capitale (A1)	3.168.781.515	1.649.207.210	2.341.846.914
Spese in conto capitale (B1)	2.755.119.321	2.832.899.043	3.640.496.767
Avanzo finanziario c/capitale (C1 = A1 - B1)	413.662.194	- 1.183.691.833	- 1.298.649.853
Grado di copertura delle spese c/capitale (D1 = A1/B1)	1,15	0,58	0,64
Entrate totali (At)	11.984.420.499	10.748.152.368	12.346.127.241
Spese totali (Bt)	10.114.662.056	10.452.321.691	11.337.352.579
Avanzo finanziario di competenza (Ct = At - Bt)	1.869.758.443	295.830.677	1.008.774.662
Grado di copertura totale delle spese (Dt = At/Bt)	1,18	1,03	1,09

2.2. Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2004 – con riferimento quindi sia alla competenza, sia ai residui – hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 12.101,8, di cui milioni di euro 11.316,3 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono, in particolare, per milioni di euro 8.273,8 al gettito contributivo e per milioni di euro 2.048,2 alla gestione dinamica del portafoglio titoli;
- pagamenti per milioni di euro 10.731,9, di cui milioni di euro 10.264,4 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano, in particolare, per milioni di euro 7.739,4 le spese correnti (di cui milioni di euro 5.910,3 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 2.284,1 le spese in conto capitale (di cui milioni di euro 2.029,1 per la gestione dinamica del portafoglio titoli).

Per quanto riguarda la riconciliazione delle suddette risultanze con quelle dell'Istituto cassiere si rimanda al punto 3 del verbale n. 275 dell'11 luglio 2005.

Per una maggiore comprensione dei risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziarie sono anche raffrontate con quelle del precedente esercizio.

3 ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in milioni di euro 10.004,3, con un incremento del 9,96% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (9.098,9 milioni di euro) e dell'8,7% rispetto alle previsioni definitive (9.203,7 milioni di euro).

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (milioni di euro 8.716,0 pari all'87,1%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile evidenziare che:

- al 31 dicembre 2004 il portafoglio delle posizioni assicurative risulta pari a n. 3.637.926 unità, di cui n. 3.027.266 riferite a ditte attive, con una diminuzione rispetto alla fine del 2003 di n. 17.596 posizioni (-0,48%), così distribuito:

Industria	488.375	13,42%
Artigianato	1.582.490	43,50%
Terziario	1.425.390	39,18%
Altre attività	75.889	2,09%
Aziende Speciali	65.782	1,81%
Totale	3.637.926	100%)

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2004 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 33.389 aziende (32.786 nel 2003) e le denunce acquisite sono ascese a n. 3.875 (3.159 nel 2003) mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 24.658 (19.639 nel 2003).

Le entrate contributive sono ammontate a circa 8.716,1 milioni di euro, contro 8.014,1 milioni di euro nel 2003, segnando un incremento dell'8,76% (+ milioni di euro 702,0). La relazione allegata al bilancio non fornisce, al riguardo, adeguate motivazioni ed informazioni.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2003	2004	DIFFERENZA	%
Industria, Commercio e servizi pubblici	7.394,8	7.893,2	498,4	6,7
Agricoltura	549,5	743,6	194,1	35,3
Medici Rx	19,9	21,7	1,8	9,0
Attività domestiche	19,3	26,0	6,7	34,7
Addizionale attività ex ANMIL	30,6	31,6	1,0	3,3
Totali	8.014,1	8.716,1	702,0	8,8
Riscossi	7.348,3	8.273,9	925,6	12,6
Residui attivi	665,8	442,1	- 182,3	- 27,4

La gestione industria con il 90,6% delle entrate contributive è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria pari a milioni di euro 7.893,2, di cui il 92% riscossi, risulta superiore di milioni di euro 363,2 rispetto alle previsioni definitive e di milioni di euro 498,4 rispetto al consuntivo 2003.

Per quanto concerne poi il settore agricoltura, si rileva che i contributi accertati nel 2004 registrano un marcato aumento rispetto all'esercizio 2003, sulle cui ragioni la relazione non fornisce elementi conoscitivi necessari, peraltro, per comprendere anche la riduzione del grado di riscossione delle entrate che, nell'esercizio in esame, si è attestato al 68% rispetto al 76% dell'anno precedente.

Devesi, peraltro, osservare che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata con i contributi previdenziali ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 1.509,2 a tutto il 31 dicembre 2004 di cui milioni di euro 1.331,1 provenienti dagli esercizi precedenti, a fronte dei quali sono stati riscossi solamente milioni di euro 56,9) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso. In proposito il Collegio rappresenta l'esigenza di una non più procrastinabile definizione dei rapporti con l'INPS in merito alle suddette pendenze e ribadisce la necessità di porre in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico risultano accertati premi per milioni di euro 26,0 con un incremento di milioni di euro 6,7 rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di una sostanziale stabilità del numero delle casalinghe assicurate pari a circa 2 milioni.

Secondo quanto indicato nella relazione, tale incremento è solo apparente ed è determinato dai seguenti motivi:

- impossibilità di accertare, entro la fine dell'anno di competenza, l'importo dei contributi che la normativa vigente (legge n. 493/99) pone a carico dello Stato, atteso che il Ministero competente effettua successivamente la rendicontazione delle iscrizioni tramite autocertificazione;
- i versamenti che vengono effettuati nel mese di dicembre si riferiscono all'esercizio successivo.

Al riguardo il Collegio osserva che i motivi addotti dall'Amministrazione sono i medesimi cui si è fatto ricorso per spiegare l'andamento diametralmente opposto registrato nell'esercizio 2003 (cfr. relazione al consuntivo 2003).

Le altre entrate correnti concernono essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 497,8 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai

- sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 136,3 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le relative riscossioni hanno interessato la sola gestione industria per 165 milioni di euro di cui 58 milioni relativi alla competenza 2004 e circa 107 milioni per riscossioni in conto residui;
- redditi e proventi patrimoniali di cui:
 - proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 69,1; con riferimento alla gestione dei relativi residui attivi, che ammontano al termine dell'esercizio a milioni di euro 117,3, il Collegio ribadisce la necessità, come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2005, di adottare idonee iniziative finalizzate al recupero dei crediti che, per la maggior parte derivano da canoni di locazione dovuti da Enti pubblici ed Amministrazioni statali;
 - interessi dei depositi in conto corrente per milioni di euro 52,4, che comprendono anche gli interessi sulle somme giacenti in tesoreria provenienti dalla cartolarizzazione degli immobili;
 - il maggior accertamento di 79,5 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva, conseguente agli importi contabilizzati sul capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" sono dovuti essenzialmente all'impulso che nel corso del 2004 è stato dato alle azioni di rivalsa;
 - il maggior accertamento sul capitolo 066 "Recupero e rimborsi di spesa per prestazioni istituzionali", pari a milioni di euro 148,3, è ascrivibile alla rendicontazione degli importi delle rendite erogate dall'INPS per conto dell'INAIL effettivamente rimaste a carico dell'Istituto.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 2.340,6 e si riferiscono per la maggior parte alla gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 2.048,2.

Da rilevare l'accertamento di milioni di euro 241,3 relativo all'alienazione di immobili confluiti nel Fondo comune di investimento immobiliare (FIP) per effetto dei decreti ministeriali citati in premessa.

3.3. Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 718,8 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1. Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risultava impegnata per un importo di milioni di euro 7.696,8, inferiore dello 0,69% (milioni di euro 53,3) a quello della previsione definitiva: gli evidenziati minori impegni riguardano essenzialmente gli oneri per il personale in attività di servizio (milioni di euro 26,4) e gli oneri tributari (39,3 milioni di euro).

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

(impegni in milioni di euro)

	2000		2001		2002		2003		2004		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003
SPESE CORRENTI														
di cui:	7.023,4	100,00	7.053,1	100,00	7.359,5	100,00	7.619,4	100,00	7.696,8	100,00	0,4	4,3	3,5	1,0
Oneri per il personale in attività di servizio	476,1	6,78	512,9	7,27	534,3	7,26	571,8	7,50	553,0	7,18	7,7	4,2	7,0	-3,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	215,7	3,07	264,6	3,75	241,8	3,29	242,3	3,18	237,7	3,09	22,7	-8,6	0,2	-1,9
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.406,9	76,98	5.537,5	78,52	5.592,7	76,00	5.822,4	76,42	5.892,3	76,56	2,4	1,0	4,1	1,2
per indennità temporanee	578,2	8,23	581,0	8,24	656,7	8,92	737,2	9,68	771,3	10,02	0,5	13,0	12,3	4,6
per accertamenti medico-legali	61,3	0,87	69,8	0,99	62,7	0,85	74,5	0,98	72,3	0,94	13,9	-10,2	18,8	-3,0

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio, si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di maggiore rilevanza.

4.1.1. Oneri per il personale in attività di servizio

La categoria 2^a delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2004 un importo complessivo di milioni di euro 553,0 inferiore di 18,8 milioni di euro (-3,3%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2001-2003.

(in milioni di euro)

	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2001	2002	2003	2004	2002	2003	2004
					2001	2002	2003
SPESE PER IL PERSONALE							
di cui:	512,9	534,3	571,8	553,0	4,2	7,0	-3,3
Stipendi	244,8	259,2	290,4	297,7	5,9	12,0	2,5
Trattamento accessorio	146,8	142,4	146,6	135,5	-3,0	2,9	-7,6
Oneri sociali	83,2	96,3	93,5	100,2	15,7	-3,0	-7,2
Trattamento personale Centro Protesi	6,9	7,6	8,7	9,2	10,1	14,5	5,6
Missioni e indennità di trasferimento	14,0	10,6	10,5	10,4	-24,3	-1,0	-1,0

La categoria in esame sconta gli effetti di una riduzione (- 1,6%) della consistenza numerica del personale a tempo determinato ed indeterminato che passa dalle 12.860 unità rilevate al 31 dicembre 2003 alle 12.652 unità presenti al 31 dicembre 2004 - dato quest'ultimo fornito nelle vie brevi dai competenti uffici, non essendo ancora pervenuto al Collegio il Conto annuale 2004, del quale con l'occasione si sollecita l'invio - nonché da slittamenti determinati dalla tardiva conclusione della contrattazione integrativa per l'anno 2004.

Si registra un'eccedenza per euro 585.983 degli impegni rispetto alle previsioni definitive del capitolo 315 (missioni all'interno) motivata dalla liquidazione delle missioni dei medici, dei dirigenti e degli avvocati relative alle rispettive Conferenze nazionali, nonché all'avvio della procedura di gestione on-line delle missioni su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda le spese per il personale del Centro di Vigorso di Budrio, che presentano un tasso di crescita del 5,6%, il Collegio rileva l'assenza di motivazioni nella documentazione di sostegno al rendiconto.

4.1.2. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione espone per il 2004 impegni per milioni di euro 237,8 con un decremento nei confronti degli impegni del precedente esercizio di milioni di euro 4,5 (- 1,9%).

Tale risultato può considerarsi apprezzabile tenuto anche conto delle previsioni definitive 2004 (milioni di euro 248,1). Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato negli ultimi tre esercizi con riferimento alle voci più significative:

SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (in milioni di euro)			
	2002	2003	2004
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni	55,1	57,1	50,5
• Spese postali, telegrafiche e telefoniche	42,1	52,0	50,1
• Spese per l'informatica	98,2	87,2	66,2
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca)	23,4	22,8	22,9
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	3,9	5,0	3,3
• Provvigioni bancarie e tasse postali	8,9	10,4	37,1
• Spese di pubblicità	3,4	3,3	3,0
• Onorari e compensi a terzi	1,3	0,5	0,7
• Altre	5,5	4,0	4,0
	241,8	242,3	237,8

L'evidenziato decremento dell'aggregato si pone in relazione all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, il quale, al comma 8, prevede che gli enti previdenziali pubblici per l'anno 2004 riducano le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali e che detta riduzione non si applichi, comunque, alle